



La manifestazione di ieri mattina in piazza Cavalli

# «Sanità privata contratto fermo da troppo tempo»

**Per i sindacati sciopero riuscito. Civetta (Cisl): «Vogliamo risvegliare le coscienze»**

## PIACENZA

● «Il contratto è fermo da 12 anni, un record. Il mancato rinnovo della parte economica e normativa rende difficile qualsiasi percorso di valorizzazione del personale necessario per una buona sanità». Così la sindacalista Claudia Civetta, referente della Cisl, ha motivato il sit-in indetto ieri dalle 10 alle 12 in piazza San Francesco, annunciato nei giorni scorsi a fianco di Giovanni Baiardi (Fp-Cgil) e Gianmaria Pighi (Uil-Fpl). Una protesta organizzata a livello regionale, che ha coinvolto anche decine di lavoratori piacentini della sanità privata, impiegati nelle cliniche private della città (Sant'Antonino e Clinica Piacenza) e in provincia (Clinica San Giacomo di Pontedellio).

Nella nostra provincia, come nel resto dell'Emilia-Romagna, si è cercato di garantire comunque i livelli essenziali di assistenza per la durata dello sciopero. Durante il presidio dei sindacati, sono stati distribuiti alcuni volantini rivolti alla cittadinanza con domande volte a mettere a fuoco i disagi del comparto. «Chiediamo il rinnovo del contratto Aiop Aris della sanità privata - ha aggiunto Civetta -. La trattativa per il rinnovo è iniziata nel luglio 2017, ma prosegue a rilento e l'accordo ancora non c'è. Lo sciopero serve per risvegliare le coscienze della parte datoriale e per sensibilizzare la cittadinanza sulle ricadute in termini di qualità assistenziali verso il malato». Sbloccare la vertenza andrebbe a vantaggio dei cittadini, in quanto la qualità del servizio erogato - secondo le persone scese in piazza - dipende anche dal tipo di contratto applicato.